

## STRACCIA:MELUZZI A CARABINIERI, "VI SPIEGO PERCHE' E' OMICIDIO"

1 Febbraio 2012

---

PESCARA - "La tesi che Roberto Straccia sia stato ucciso è valida per esclusione".

È quanto ha dichiarato il criminologo Alessandro Meluzzi, convocato ieri dai carabinieri di Pescara che stanno indagando sulla morte del giovane marchigiano di 24 anni scomparso a Pescara il 14 dicembre e ritrovato morto sulla spiaggia di Bari il 7 gennaio.

Lo psichiatra ha quindi ribadito nuovamente la sua tesi, ovvero che il giovane non è finito in mare per un gesto disperato o per una caduta accidentale.

"I carabinieri mi hanno convocato per sapere se fossimo a conoscenza di ulteriori elementi sulla morte di Roberto Straccia", ha spiegato al quotidiano *Il Messaggero* Meluzzi, che ha illustrato il perché delle sue convinzioni.

"I suicidi - ha detto - di solito hanno cause, storie cliniche, segnali e modalità di esecuzione. Invece dall'ultimo fotogramma che si ha di lui si vede una corsa tonica, che non è tipica di chi pensa di suicidarsi".

Il sopralluogo fatto sulla zona della scomparsa fanno escludere all'esperto anche la caduta accidentale: "La natura dei luoghi - ha dichiarato - rende improbabile l'incidente. Se fosse caduto dal ponte, avrebbe riportato fratture e il corpo non sarebbe arrivato a largo".

Dunque per Meluzzi l'unica ipotesi probabile è l'omicidio, anche se rimangono avvolti nel mistero anche per lui l'eventuale movente e assassino.